

**“CONTRATTI D’APPALTO E CONTRATTI D’OPERA”
DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 n. 81**

COMUNICAZIONE DEI RISCHI

SEV 2.0 S.r.l. Società Unipersonale

STABILIMENTO DI CA’ DI DAVID (VR)

Via Mezzacampagna sn

Tipo documento: Sistema di Gestione Sicurezza

REV.	DATA	MOTIVI DELLA REVISIONE	EMESSO DA:	VERIFICATO DA:	APPROVATO DA:
00	25/01/2016	Prima emissione	P.Rebecchi / UT	F.Dusi / DG	M. Dusi / DL
01	02/08/2016	Aggiornamento addetti emergenze	P.Rebecchi / UT	F.Dusi / DG	M. Dusi / DL
02	18/03/2021	Aggiornamento documento	E.CHIEFFO	B.BOTTURI/RSPP	M. Dusi / DL
03	12/07/2022	Aggiornamento documento	E.CHIEFFO	B.BOTTURI/RSPP	M. Dusi / DL

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. ANAGRAFICA AZIENDA.....	4
3. INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE, AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS N. 81/08.	5
4. COOPERAZIONE E COORDINAMENTO ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI SUL LAVORO INCIDENTI SULL'ATTIVITÀ LAVORATIVA.	9
5. GESTIONE DELL'EMERGENZE	10
6. PERSONALE AZIENDALE PREPOSTO IN TEMA DI LOTTA ANTINCENDIO, GESTIONE EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO	10
7. PLANIMETRIA DI EMERGENZA.....	11

1. PREMESSA

L'azienda, applicando il principio di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori occupati, attraverso la valutazione dei rischi e la gestione della sicurezza ha quale obbiettivo il mantenimento dei rischi nella fascia di accettabilità per ridurre al minimo le probabilità e/o i danni derivanti da infortunio, malattia, e disagi.

La situazione di rischio controllata nel ciclo di lavoro, si modifica dal momento in cui lavoratori esterni entrano in azienda per eseguire lavori vari di installazione, manutenzione, riparazione.

Il committente deve agire preliminarmente per coordinare l'intervento, fornendo all'appaltatore precise informazione sullo stabilimento e sui reparti specifici dove avverranno i lavori e contestualmente cooperare affinché vengano prese valide misure di sicurezza per evitare il verificarsi di danni prodotti da interferenze che scaturiscono:

- da operazioni svolte dai lavoratori dell'azienda committente, che possono avere ripercussioni sui lavoratori dell'azienda/e appaltatrice/i;
- da operazioni svolte dai lavoratori dell'azienda/e appaltatrice/i che possono avere ripercussioni sui lavoratori dell'azienda committente e sulle altre aziende eventualmente presenti.

Il presente documento ha lo scopo di rendere edotte le aziende esterne coinvolte in un contratto d'appalto o d'opera con l'azienda scrivente, in merito ai rischi presenti e alle misure di sicurezza da osservare nell'insediamento in oggetto.

2. ANAGRAFICA AZIENDA

DITTA: SEV 2.0 S.r.l. Società Unipersonale

Attività: Raccolta, trasporto, recupero e smaltimento rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non.

Sede legale e operativa di: Via Mezzacampagna sn - Loc. Cà di David - 37135 Verona

N. Telefono: +39 3351903654

DATI OCCUPAZIONALI - ORARIO DI LAVORO

Numero totale lavoratori subordinati ed equiparati: 2

Legale Rappresentante e Datore di lavoro: DUSI MARCO

Responsabile Servizio Prev. e Protez.: BOTTURI BENEDETTO

Rappresentante dei Lavoratori: in fase di nomina

Medico del Lavoro incaricato: AYYAD KHALED

Comando VVF competente: VERONA

ASL Competente: BUSSOLENGO

Direzione Provinciale del Lavoro: VERONA

Ore lavorate/gg: 7 ore/giorno per 5 giornate lavorative

3. INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE, AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS N. 81/08.

Descrizione dei luoghi di lavoro

L'insediamento produttivo è ubicato nell'area industriale del comune di Cà di David di Verona.

L'insediamento produttivo è composto da:

- ❖ una porzione di edificio di tipo industriale di recente costruzione suddiviso parte in ufficio/servizi e parte in un deposito interno che a sua volta è suddiviso nelle seguenti aree:
- ❖ deposito composto da silos per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi sfusi;
- ❖ area antistante i silos per lo stoccaggio di container adibiti a rifiuti solidi sfusi;
- ❖ area di deposito con scaffalature industriali per lo stoccaggio dei rifiuti in contenitori di piccole taglie opportunamente palettizzati;
- ❖ da un'area a cielo libero adibita ad accesso degli automezzi di cui una porzione è occupata da un box in lamiera che funge da ricovero del sollevatore a forche di tipo elettrico.

Si accede allo stabilimento da via Mezzacampagna. La porzione occupata dallo stabilimento è completamente protetta da recinzione e confina su due lati con proprietà privata mentre il terzo lato è adiacente ad altra azienda e il quarto lato confina con la strada d'ingresso.

Il cancello carraio e quello pedonale, durante l'orario di lavoro, sono sempre chiusi e vengono aperti alla bisogna ed essi sono di tipo elettrico comandati a distanza. In caso di assenza di corrente elettrica l'apertura dei cancelli viene effettuata manualmente utilizzando le apposite chiavi.

Attività svolta nell'azienda

Nel deposito di Cà di David viene effettuato lo stoccaggio dei rifiuti speciali e pericolosi (solidi e liquidi) per il conferimento presso impianti di smaltimento e/o recupero.

Il trasporto sia in arrivo sia in partenza è eseguito in proprio con propri automezzi o in appalto mentre il materiale è movimentato da proprio personale con l'ausilio di attrezzature o con sistemi di pompaggio adeguati.

L'attività si svolge in un unico turno di lavoro dalle ore 08,30 alle 18,00 (è prevista pausa pranzo).

Rischi specifici e misure di prevenzione e d'emergenza adottate.

Le attività svolte dall'azienda, nelle condizioni ordinarie, non comportano rischi specifici. Ad ogni buon conto per opportuna conoscenza si riporta la valutazione dei rischi relativa a questa tipologia di produzione e le informazioni generali di salute e sicurezza relative.

Luoghi di lavoro

Caratteristiche locali di lavoro: le caratteristiche strutturali (superficie, altezza, cubatura) sono adeguate; il pavimento è adeguato alle condizioni d'uso (regolare ed uniforme, resistente, non sdruciolevole, ecc.); gli spazi sono sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti.

Porte e portoni: sono strutturalmente, dimensionalmente e funzionalmente adeguati; consentono una rapida uscita verso l'esterno, sono apribili dall'interno e sono di adeguata larghezza.

Servizi igienico sanitari: vi è dotazione di un numero sufficiente di gabinetti e di lavabi e spogliatoi. I servizi sono dotati di acqua corrente calda e di mezzi detergenti e per asciugarsi. Sono osservate le norme igieniche.

Microclima: la temperatura dei locali di lavoro, servizi igienici, ecc. è adeguata (anche umidità e movimento dell'aria). Le finestre, i lucernari e le pareti vetrate sono tali da evitare un eccessivo soleggiamento. I luoghi di lavoro dispongono di aria salubre in quantità sufficiente.

Acqua: vi è a disposizione dei lavoratori acqua in quantità sufficiente tanto per uso potabile quanto per lavarsi. Sono osservate le norme igieniche.

Illuminazione: l'illuminazione generale (naturale o artificiale) degli ambienti, i posti di lavoro ed i passaggi è adeguata. Le superfici vetrate illuminanti e l'illuminazione artificiale sono tenuti puliti ed efficienti. L'illuminazione particolare dove necessaria è adeguata. È presente l'illuminazione di sicurezza che consente di raggiungere l'esterno degli edifici.

Impianto elettrico: l'impianto elettrico (dotato di dichiarazione di conformità L. 46/90) e le apparecchiature elettriche, sono conformi alle norme CEI. L'impianto è dotato di adeguate protezioni contro:

- le sovracorrenti (attraverso idonei interruttori magnetotermici);
- il contatto diretto (isolamento, involucri, barriere e gradi di protezione);
- il contatto indiretto (messa a terra coordinata con le altre protezioni quali ad esempio interruttori differenziali).

Segnaletica di sicurezza e/o di salute

A seguito della valutazione dei rischi, dove necessario viene predisposta apposita segnaletica per i rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, o sistemi di organizzazione del lavoro, o con mezzi tecnici di protezione collettiva (vie di fuga, uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio, locale apparati, locale batterie, quadri elettrici, ecc.).

Attrezzature, macchinari

Le macchine e le attrezzature sono installate, utilizzate e mantenute conformemente alle istruzioni del fabbricante e non presentano parti pericolose normalmente accessibili.

Le macchine e le attrezzature presenti sono adeguate al lavoro da svolgere, idonee ai fini della sicurezza e della salute e sono ridotti al minimo i rischi connessi al loro uso. Le aree di pertinenza delle macchine, dove solo l'operatore addetto può permanere, sono delimitate da apposita segnaletica orizzontale. All'occorrenza sono disponibili le istruzioni d'uso e di manutenzione.

Nell'ufficio/laboratorio le attrezzature utilizzate sono: computer, stampante, fax, fotocopiatrice, strumentazione da laboratorio.

Impianti e locali tecnici

Sono presenti:

- un impianto industriale con origine da Quadro BT (230/400 V) dedicata. L'impianto elettrico risulta conforme alle norme CEI ed è dotato di adeguate protezioni contro:

- Le sovracorrenti (attraverso idonei interruttori magnetotermici);
- Il contatto diretto (isolamento, involucri, barriere e gradi di protezione);
- Il contatto indiretto (messa a terra coordinata con le altre protezioni quali gli interruttori differenziali).

- impianto per la produzione di aria compressa;
- impianto fisso di spegnimento con idranti UNI 45;
- impianto di rivelazione e segnalazione di incendio;
- area per la ricarica del carrello elevatore;

Rischio di incendio

Dalla valutazione del rischio d'incendio si è definito un "rischio medio" (ai sensi del DM 10/03/1998) l'intero luogo di lavoro.

Nei locali dell'azienda non è consentito fumare o usare fiamme libere. È presente e facilmente accessibile una adeguata dotazione di mezzi di estinzione portatile (estintori polvere ed a schiuma e idranti), regolarmente mantenuti e verificati. Le vie di fuga e le uscite di sicurezza sono adeguate, opportunamente segnalate e non ingombre. Il personale dell'azienda è formato ed addestrato all'attuazione delle misure di emergenza (prevenzione incendi, lotta antincendio, pronto soccorso, gestione dell'emergenza).

Un sistema di rilevazione ed allarme incendio ed un impianto di TVCC sono presenti all'interno dello stabilimento.

Rischio esplosione

Non vi è rischio esplosione anche se in azienda è presente un'area utilizzata per la ricarica del carrello elevatore elettrico (box in lamiera) che è stata valutata adeguata; comunque è fatto:

- divieto di accesso ai non autorizzati;
- divieto di fumare e di usare fiamme libere;

Sostanze e preparati utilizzati

Non vengono utilizzate sostanze chimiche.

Rischio chimico

La natura del lavoro implica l'esposizione, ovvero la manipolazione o il contatto con agenti chimici pericolosi quali:

- solventi, inchiostri, vernici
- soluzioni esauste di sviluppo fotografico
- morchie solventate
- fanghi filtropressati (contenitori chiusi e sigillati)
- fanghi residui di filtrazione da lavorazioni in galvanica/cromatura/nichelatura (contenitori chiusi e sigillati)
- oli esausti e filtri dell'olio
- acidi diluiti e residui acidi di lavorazioni (contenitori chiusi e sigillati)
- batterie ed accumulatori
- farmaci scaduti

Gli operatori sono adeguatamente formati ed addestrati nella corretta gestione e movimentazione di tutti i rifiuti sopra individuati ed in caso di necessità (ad esempio sversamenti imprevisti) ricorrono all'utilizzo di idonei DPI.

Rischi cancerogeni

Non vi è esposizione a sostanze cancerogene; all'interno del deposito per materiali solidi vengono stoccati pallets su cui sono depositati e sigillati materiali contenenti amianto (e di cui non è prevedibile il rilascio nell'ambiente esterno).

Rischi biologici

La natura del lavoro non implica l'esposizione, ovvero la manipolazione o il contatto con agenti biologici; è possibile il contatto con materiale potenzialmente vettore di agenti biologici quali, ad esempio, il clostridium tetani: di conseguenza, è obbligatorio per gli operatori presenti utilizzare idonei DPI per le mani (guanti con resistenza meccanica a tagli e/o abrasioni).

Esposizione al rumore

Non sono presenti sorgenti sonore in grado di determinare un'esposizione superiore a 80 dB(A) nelle aree di transito e di immagazzinamento; solamente durante le operazioni di scarico del rifiuto liquido (dall'autobotte al serbatoio) il valore di esposizione è pari a 87,6 dB(A) in prossimità della pompa di aspirazione.

Esposizione a vibrazioni

Non sono presenti sorgenti in grado di generare vibrazioni significative nello svolgimento delle attività ordinarie.

Rischi area

Le attività svolte nell'area esterna sono collegate al solo passaggio degli automezzi dall'area di lavoro verso l'esterno e viceversa: nello svolgimento dell'attività tali manovre non comportano rischi specifici.

Mansioni, metodi e organizzazione del lavoro

Le modalità di lavoro ordinario non presentano specifici rischi (interferenze, usi scorretti, ecc.) se non quelli dati dalla tipologia dell'attività prettamente manuale.

Dispositivi di protezione individuale

Per le varie attività è necessario fare ricorso a DPI come guanti, scarpe/stivali da lavoro con puntale antischiacciamento, inserti auricolari o cuffie (durante lo scarico del rifiuto liquido), facciali filtranti, tuta da lavoro.

Pronto soccorso:

E' presente una cassetta di primo soccorso, conservata presso il locale servizi igienici/spogliatoi.

Si ricorda che è severamente vietato utilizzare le attrezzature, macchine, ed impianti di proprietà dell'azienda fatto salvo che ciò si renda necessario per fronteggiare situazioni di pericolo o di emergenza. In tale situazione si dovrà dare immediata comunicazione alla direzione dell'intervento effettuato.

4. COOPERAZIONE E COORDINAMENTO ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI SUL LAVORO INCIDENTI SULL'ATTIVITÀ LAVORATIVA.

Per le attività da svolgersi all'interno dei luoghi di lavoro di SEV 2.0 S.r.l. l'azienda dovrà:

- a) Prendere contatto con il personale incaricato per quanto attiene le attività di cooperazione e coordinamento.
- b) Prendere visione dei luoghi e degli impianti e delle procedure di emergenza, prima dell'esecuzione dei lavori, al fine di predisporre le misure di prevenzione e protezione di propria competenza.
- c) Utilizzare le informazioni sui rischi specifici, relative al presente documento ed a quelle specifiche per:
 - La stesura del proprio piano di sicurezza specifico, in cui saranno anche evidenziate le misure di prevenzione adottate verso terzi
 - Informarne le proprie imprese appaltatrici, ovvero subappaltatori, anche al fine richiedere un loro piano di sicurezza che sarà integrato nel proprio, in cui saranno anche evidenziate le misure di prevenzione adottate verso terzi.
- d) Realizzare le opere commissionate in modo conforme alla normativa vigente in materia di salute e di sicurezza.
- e) Coordinarsi ed informarsi reciprocamente con il personale interno eventualmente presente, ovvero con eventuali altre imprese presenti di cui l'azienda ne da preventiva comunicazione anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori.

5. GESTIONE DELL'EMERGENZE

RISCHIO DI INCENDIO E GESTIONE DELL'EMERGENZA

I mezzi di estinzione presenti (estintori e idranti) sono evidenziati con gli appositi cartelli, e la rispettiva collocazione risulta facilmente individuabile.

L'uso dei mezzi di spegnimento è affidato alla squadra di emergenza interna.

PROCEDURA DI BASE DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA

L'addetto esterno,

che individua una situazione di pericolo incendio **deve**:

1. gridare forte "al fuoco" per la trasmissione del segnale d'allarme e richiamare l'attenzione del personale dell'azienda il quale provvederà all'attivazione della procedura di emergenza;
2. **non** intervenire con i mezzi di estinzione per spegnere o contenere le fiamme salvo che non venga a trovarsi in una situazione di pericolo grave e immediato;

L'addetto esterno,

al segnale di allarme incendio in azienda **deve**:

1. seguire le indicazioni fornite dal personale dell'azienda;
2. portarsi all'esterno dell'edificio se opera in un ambiente non presidiato da personale dell'azienda;

PRIMO SOCCORSO

E' presente una cassetta di primo soccorso, con contenuto previsto dalla normativa vigente. In azienda alcuni addetti adeguatamente formati sono preposti agli interventi di primo soccorso.














Gli addetti vengono allertati a voce da chiunque individui una situazione di infortunio o malore.

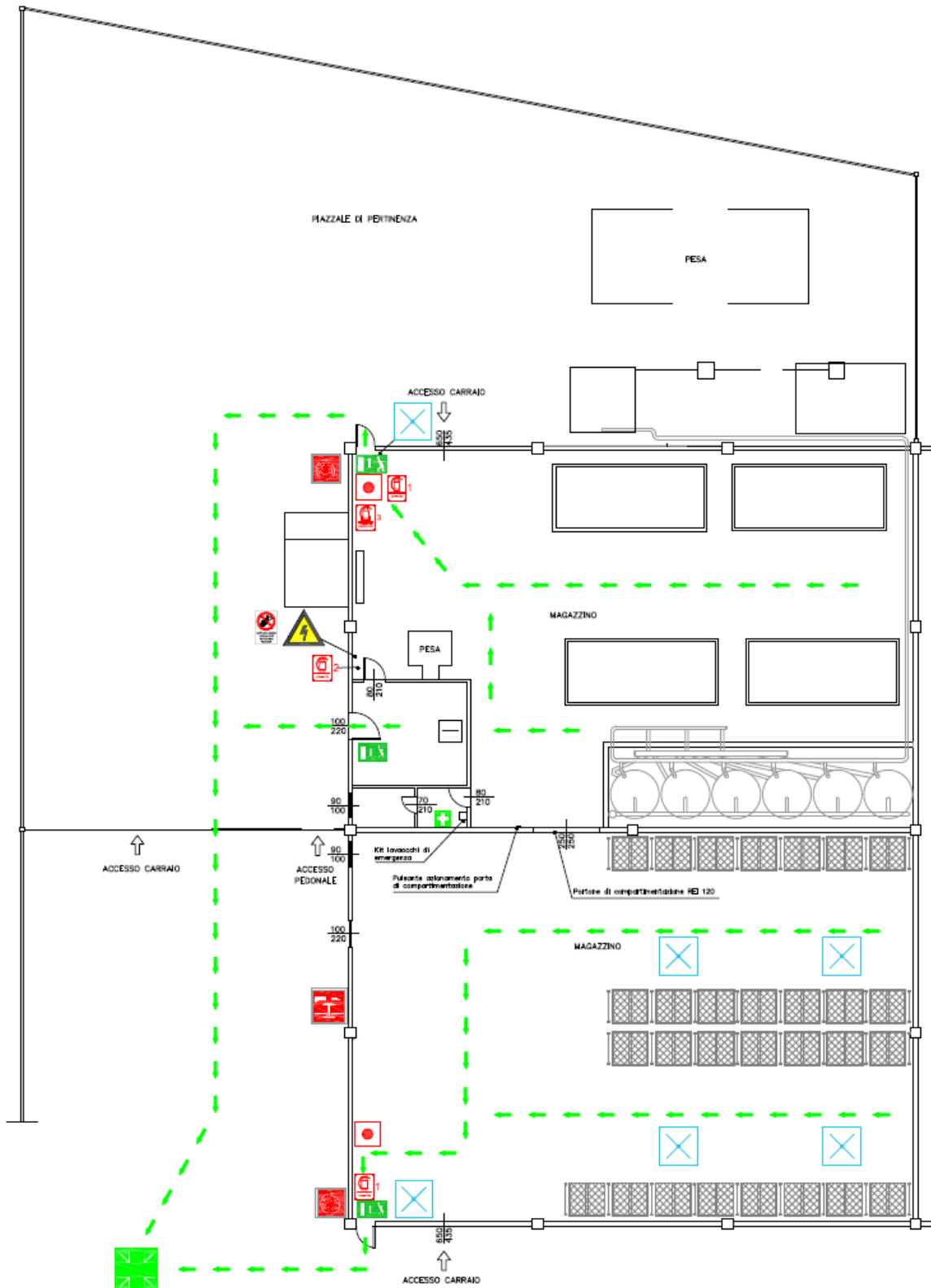
L'addetto esterno che individua una situazione di infortunio o malore deve gridare forte "infortunio" per richiamare l'attenzione del personale dell'azienda il quale provvederà all'attivazione della procedura di emergenza.

6. PERSONALE AZIENDALE PREPOSTO IN TEMA DI LOTTA ANTINCENDIO, GESTIONE EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Il personale addetto antincendio e primo soccorso è indicato all'interno dell'ufficio. Viene sempre garantita la presenza di addetti antincendio e primo soccorso durante l'orario di lavoro.

7. PLANIMETRIA DI EMERGENZA

CATEGORIA	SIMBOLO	DEFINIZIONE
Impianto elettrico		Attenzione quadro elettrico
		Non usare acqua
		Pulsante di sgancio corrente generale
		Illuminazione di emergenza
Sistemi di segnalazione		Pulsante di allarme
Estintori	 1	Estintore portatile polvere 6 kg
	 2	Estintore portatile polvere 9 kg
	 3	Estintore carrellato schiumogeno 200 kg
Sistemi idrici antincendio		Idrante UNI 45mm con lancia e manichetta 20m
Sistemi di vie d'uscita		Percorso d'uscita orizzontale
Segnaletica di emergenza		Cassetta di primo soccorso
		Punto di raccolta
		Uscita d'emergenza
		Voi siete qui



Punto di raccolta

Il presente fascicolo (composto da 13 pagine) è stato consegnato alla seguente ditta esterna:

Ragione Sociale	
Comune/Città	
Via/Viale/P.zza	
Tel./Cellulare/Fax	
Datore di Lavoro	

Data	Timbro e firma del Datore di Lavoro della ditta esterna
------	---